

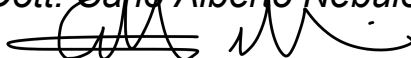
COMUNE DI LUISAGO

Provincia di Como

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

IL REVISORE

Dott. Carlo Alberto Nebuloni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'CA Nebuloni', written over the printed name.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 06/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

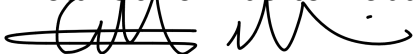
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Luisago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 06/03/2019.

IL REVISORE

Dott. Carlo Alberto Nebuloni



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore del Comune di Luisago nominato con delibera consiliare n. 24/2018 del 26/07/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 27/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 01/03/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.16 del 30/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.2 in data 02/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.239.009,26
di cui:	
a) Fondi vincolati	384.443,30
b) Fondi accantonati	652.595,52
c) Fondi destinati ad investimento	148.052,54
d) Fondi liberi	1.053.917,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.239.009,26

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	1.778.715,29	2.255.221,26	2.565.619,90
di cui cassa vincolata	0,00	307.746,76	307.746,76
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	276.524,00	134.615,21	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	266.535,37	160.000,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.778.715,29	2.565.619,90		
10000	TITOLO Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	765.332,07	previsione di competenza previsione di cassa	1.752.550,00 2.182.699,43	1.732.117,29 2.497.449,36	1.732.117,29	1.732.117,29
40000	TITOLO 3 Trasferimenti correnti	4.556,67	previsione di competenza previsione di cassa	128.695,33 138.429,54	126.342,02 130.898,69	108.765,85	108.765,85
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	381.634,05	previsione di competenza previsione di cassa	433.748,00 697.653,83	420.700,00 809.834,05	402.240,00	402.240,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	249.174,17	previsione di competenza previsione di cassa	752.841,70 757.447,01	498.085,65 747.259,82	42.566,00	36.566,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.623,85	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 10.623,85	0,00 10.623,85	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	68.318,95	previsione di competenza previsione di cassa	429.000,00 445.353,19	429.000,00 497.318,95	429.000,00	429.000,00
	TOTALE TITOLI	1.479.639,76	previsione di competenza previsione di cassa	3.496.835,03 4.232.206,85	3.206.244,96 4.693.384,72	2.714.689,14	2.708.689,14
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.479.639,76	previsione di competenza previsione di cassa	4.039.894,40 6.010.922,14	3.500.860,17 7.259.004,62	2.714.689,14	2.708.689,14

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	876.850,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.185.595,34 (0,00) 2.903.098,39	2.124.080,14 110.802,02 0,00 2.946.540,45	2.073.664,54 1.329,80 (0,00)	2.066.645,54 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	413.607,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.266.207,06 (0,00) 1.344.129,58	792.700,86 134.615,21 0,00 1.206.308,41	42.566,00 0,00 (0,00)	36.566,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	159.092,00 (0,00) 159.092,00	162.579,17 0,00 0,00 162.579,17	169.458,60 0,00 (0,00)	176.477,60 0,00 (0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	81.408,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	429.000,00 (0,00) 455.717,62	429.000,00 0,00 0,00 510.408,87	429.000,00 0,00 (0,00)	429.000,00 326,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		1.371.867,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.039.894,40 0,00 4.862.037,59	3.508.360,17 245.417,23 0,00 4.825.836,90	2.714.689,14 1.329,80 0,00	2.708.689,14 326,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.371.867,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.039.894,40 0,00 4.862.037,59	3.508.360,17 245.417,23 0,00 4.825.836,90	2.714.689,14 1.329,80 0,00	2.708.689,14 326,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà scritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del fondo pluriennale vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio il fondo è inserito tra le prime voci dell'entrata, mentre nella spesa è incluso nei singoli stanziamento di bilancio.

Per l'anno 2019 è prevista l'applicazione del fondo pluriennale vincolato per €. 134.615,21 per il finanziamento di spese di investimento:

- €. 134.615,21 interventi compensazione ambientale;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	134.615,21
TOTALE	134.615,21

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.565.619,90
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.497.449,36
2	Trasferimenti correnti	130.898,69
3	Entrate extratributarie	809.834,05
4	Entrate in conto capitale	747.259,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.623,85
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	497.318,95
	TOTALE TITOLI	4.693.384,72
	TOTALE GENERALE ENTRATE	7.259.004,62

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	2.946.540,45
2	Spese in conto capitale	1.206.308,41
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	162.579,17
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	510.408,87
	TOTALE TITOLI	4.825.836,90
	SALDO DI CASSA	2.433.167,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 307.746,76

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	2.565.619,90
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	765.332,07	1.732.117,29	2.497.449,36	2.497.449,36
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.556,67	126.342,02	130.898,69	130.898,69
3	<i>Entrate extratributarie</i>	381.634,05	420.700,00	802.334,05	809.834,05
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	249.174,17	498.085,65	747.259,82	747.259,82
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	10.623,85	0,00	10.623,85	10.623,85
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	68.318,95	429.000,00	497.318,95	497.318,95
	TOTALE TITOLI	1.479.639,76	3.206.244,96	4.685.884,72	4.693.384,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.479.639,76	3.206.244,96	4.685.884,72	7.259.004,62

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	873154,67	2.124.080,14	2.997.234,81	2.946.540,45
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	413607,55	792.700,86	1.206.308,41	1.206.308,41
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		162.579,17	162.579,17	162.579,17
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	81408,87	429.000,00	510.408,87	510.408,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.368.171,09	3.508.360,17	4.876.531,26	4.825.836,90
	SALDO DI CASSA				2.433.167,72

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.565.619,90			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.286.659,31 0,00	2.243.123,14 0,00	2.243.123,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.124.080,14 0,00 5.500,00	2.073.664,54 0,00 5.500,00	2.066.645,54 0,00 5.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		162.579,17 0,00 0,00	169.458,60 0,00 0,00	176.477,60 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.6 del 23/07/2018 e n. 3 del 06/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Con deliberazione Giunta Comunale 9 del 27.03.2018 ha approvato il programma triennale 2018/2020 ed elenco annuale 2018 dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128 D.lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, successivamente è stata variato il programma triennale per importo spostamento cabina elettrica Via de Gasperi a seguito variazione di urgenza giunta comunale n. 40 del 30.05.2018.

ANNO 2019

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO IN EURO	ESIGIBILITA' 2019 FIN.
Riqualificazione campo sportivo Risoluzione interferenze	160.000,00 123.500,00	160.000,00 AVANZO 123.500,00 TRASFER+ONERI

Per l'anno 2020-2021 non è prevista alcuna opera pubblica.

Trattasi di opere finanziate con "propri fondi di bilancio" la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle relative risorse, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'ente non ha provveduto alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Con deliberazione n. 10/2019, la Giunta Comunale ha approvato la dotazione organica dell'ente anno 2019/2021 come dal seguente prospetto:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER TRIENNIO 2019/2021

	Spesa 2011/2013
Spese macroaggregato 101	€ 1.255.381,61
Spese macroaggregato 103	€ 14.036,15
Irap macroaggregato 102	€ 80.072,37
Altre spese: es. spese elettorali, diritti di segreteria, formazione etc.	€ 122,00
Totale spese di personale (A)	€ 1.349.612,13

(-)Componenti escluse (B)		€ 182.915,98
MEDIA spesa 2011/2013		
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)/3		€ 388.898,72

Cat	Profilo professionale	DOTAZIONE VIGENTE	MODIFICHE ALLA DOTAZIONE ORGANICA	FABBISOGNO AL 31/12/2019	FABBISOGNO AL 31/12/2020	FABBISOGNO AL 31/12/2021
A	Operaio	1	0	1	1	1
	A TOTALE	1	0	1	1	1
B	Operaio professionale	1	0	1	1	1
	B TOTALE	1	0	1	1	0
C	Istruttore Amministrativo	3	Nuova assunzione +1	4	4	4
	Istruttore Tecnico	1	0	1	1	1
	C TOTALE	4	1	5	5	5
	Assistente sociale	1	0	1	1	1
	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	1	Nuova assunzione +1	2	2	2
	Istruttore Direttivo di Vigilanza	1	0	1	1	1
	D TOTALE	3	1	4	4	4
	TOTALE COMPLESSIVO	9	11	11	11	11

- questo Ente non versa in condizioni deficitarie;
- il rapporto popolazione/dipendenti prevede un numero di dipendenti pari a 20 (abitanti al 31.12.2016 n. 2761);
- il personale in servizio a tempo indeterminato è di n. 9 unità;
- I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Al fine di procedere al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano di valorizzazione ed alienazione costituisce variante allo strumento

urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Con proposta di Consiglio Comunale è stato approvato il piano di valorizzazione ed alienazione immobiliare per il triennio 2019/2021, composto dagli immobili dichiarati non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 punti percentuali

Per l'anno 2019, tenuto conto delle esigenze di bilancio e della vigente normativa, si propone la conferma dell'aliquota applicata nell'anno 2018.

ENTRATE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	accertamenti	accertamenti	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	3	4	5	6	6
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	110.000,00	117.350,62	310.000,00	312.567,29	312.567,29	312.567,29

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	371.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
TASI	330.000,00	331.000,00	331.000,00	331.000,00
TARI	300.774,12	307.000,00	307.000,00	307.000,00
Totale	1.001.774,12	984.000,00	984.000,00	984.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 307.000,00, con un aumento di euro 6.225,88 rispetto alle previsioni definitive 2018.

La tariffa della TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Il nuovo metodo di determinazione delle tariffe, previsto dal D.P.R. n. 158/1999, è stato applicato in questo Comune dall'anno 2014 con notevole impatto nei confronti dei contribuenti.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP), per il quale è stato previsto per il triennio l'importo annuo di € 27.500.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	8.468,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI				1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	8.468,00	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

ENTRATE	2016 accertamenti	2017 accertamenti	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	3	4	5	6	6	7
Entrate per permessi di costruire	198.523,60	69.692,26	308.352,49	211.000,00	40.500,00	34.500,00	
Monetizzazione standar urb.	10.000,00	72.983,30	45.000,00	5.000,00	0,00	0,00	
Sanzioni ambientali							
TOTALE Entrate in conto capitale	208.523,60	142.675,56	353.352,49	216.000,00	40.500,00	34.500,00	61,13

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7/2019 sono destinati, ai sensi della suddetta normativa, il 50 % dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada stimati per l'esercizio finanziario 2018 in €. 2.000,00 e, quindi, €. 1.000,00 per le finalità indicate dai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 come segue:

- €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. a), con imputazione all'intervento codice 1080103 (segnaletica stradale);
- €. 250,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. b), con imputazione all'intervento codice 1030102 (attrezzature per corpi e servizi di polizia municipale);
- €. 500,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208, comma 4, lett. c), con imputazione all'intervento codice 2080101 (manutenzione strade di proprietà dell'ente);

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti di beni strumentali (pensile acquedotto per antenne di telefonia mobile)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Concessioni cimiteriali di loculi e ossari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Uso di locali di proprietà comunale da parte di terzi	500,00	500,00	500,00
Canone occupazione strade ed aree pubbliche	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Canone concessione suolo pubblico	260,00	260,00	260,00
Canone concessione derivazione acque, di polizia idraulica e di acqua pubblica	12.000,00	12.000,00	12.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	120.000,00	120.000,00	100,00%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	2.000,00	8.930,00	22,40%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Illuminazione votiva	7.576,00	5.000,00	151,52%
Totale	129.576,00	133.930,00	96,75%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato determinato.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	491.731,58	461.728,00	450.397,00	451.420,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.768,01	49.803,00	49.000,00	49.055,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.125.610,64	1.101.542,64	1.033.012,64	1.033.012,64
104	Trasferimenti correnti	325.890,00	335.426,17	315.440,00	315.440,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	71.555,00	64.853,08	58.017,07	50.877,07
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	100,00	100,00	100,00
110	Altre spese correnti	118.040,11	110.627,25	167.697,83	166.740,83
Totale		2.185.595,34	2.124.080,14	2.073.664,54	2.066.645,54

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 388.898,72, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

Come indicato nella Delibera di Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale, si riprendono le considerazioni ivi effettuate:

Verifica rapporto dipendenti-popolazione (dati al 31/12/2016)	
Numero abitanti	2.761
Numero dipendenti	9
Rapporto dipendenti/popolazione	1/307

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti (dati rendiconto 2017)	
<u>Spesa personale</u>	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 398.647,51
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 32.261,73
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 4.356,89
Totale spesa di personale	€ 435.266,13
Spese da non includere nel calcolo spesa personale ex art. 1, co. 557 e ss. Lg. 296/06	€ 54.518,17
TOTALE SPESA PERSONALE	€ 380.747,96
<u>Spesa corrente</u>	€ 1.683.155,66
Percentuale spesa personale/spese correnti	22,62%

Verifica rapporto spesa del personale/entrate correnti (dati consuntivi ultimo triennio)	
Totale spesa di personale anno precedente	€ 380.747,96
Media Entrate correnti ultimo triennio (2015/2017)	€ 2.005.811,35
Percentuale spesa personale/entrate correnti (limite virtuosità: 24%)	€ 18,98%

Considerato l'art. 1 co. 228 della legge 208/2015 che testualmente recita: "Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei

conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale e' innalzata al 100 per cento" e rilevato che l'Ente sulle cessazioni di personale dipendente intervenute negli anni 2016/2017/2018 può applicare un turnover del 100%;

Considerato altresì che i c.d. "resti assunzionali" derivanti dal triennio 2016/2018 e la programmazione assunzionale 2019, il tutto in forza delle percentuali di turn over possono così essere definiti:

Anno 2016 e resti triennio anni 2013/2015:

- cessazioni anno 2013: 20% di € 21.783,02 (tot. 2013) = € 4.356,60 (A);
- cessazioni anno 2015: 100% di € 64.059,84 (tot. 2015) = € 64.059,84 (B);
- Anno 2017: 0;
- Anno 2018: 0;

le facoltà assunzionali derivanti da cessazioni e resti anni precedenti sono determinate in € 68.416,44 (A+B).

Come già sopra indicato, il limite di spesa determinato per il triennio 2011/2013 in € 388.898,72 si prevede il seguente andamento di spesa per il triennio 2019/2021

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	€ 437.274,00	€ 423.950,00	€ 423.950,00
Spese macroaggregato 103	€ 6.030,00	€ 6.030,00	€ 6.030,00
Irap macroaggregato 102	€ 27.288,00	€ 28.676,00	€ 28.676,00
Altre spese: spese formazione, diritti segreteria, spese elettorali, incentivi funzioni tecniche etc.	€ 10.636,86	€ 7.329,36	€ 7.329,36
Totale spese di personale (A)	€ 481.228,86	€ 465.985,36	€ 465.985,36
(-) Componenti escluse (B)	€ 105.690,95	€ 102.383,45	€ 102.383,45
C= Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 375.537,91	€ 363.601,91	€ 363.601,91

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 1.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle

dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa *tiene* altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente *rientra* nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	9.792,00	80,00%	1.958,40	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.278,47	80,00%	255,69	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	1.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	650,00	50,00%	325,00	300,00	300,00	300,00
Totale	13.220,47		2.539,09	300,00	300,00	300,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo C:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.732.117,29	5.000,00	5.000,00	0,00	0,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	126.342,02	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	420.700,00	500,00	500,00	0,00	0,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	498.085,65	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.777.244,96	5.500,00	5.500,00	0,00	0,20%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.279.159,31	5.500,00	5.500,00	0,00	0,24%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	498.085,65	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.732.117,29	5.000,00	5.000,00	0,00	0,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	108.765,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	402.240,00	500,00	500,00	0,00	0,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	42.566,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.285.689,14	5.500,00	5.500,00	0,00	0,24%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.243.123,14	5.500,00	5.500,00	0,00	0,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	42.566,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.732.117,29	5.000,00	5.000,00	0,00	0,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	108.765,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	402.240,00	500,00	500,00	0,00	0,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.566,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.279.689,14	5.500,00	5.500,00	0,00	0,24%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.243.123,14	5.500,00	5.500,00	0,00	0,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	36.566,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 40.602,40 pari allo 1,91 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 44.042,64 pari al 2,12% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 43.899,20 pari al 2,12% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,47	1.301,47	1.301,47
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.301,47	1.301,47	1.301,47

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Partecipazioni detenute dal Comune di Luisago al 31 dicembre 2018

Ragione sociale	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.
C.F. / P. IVA	00658860135
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio	20/12/2000
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,827% valore quota €. 37.332,60
Finalità della partecipazione	Gestione servizio trasporto pubblico
Risultato d'esercizio 2014	€. 3.506,00
Risultato d'esercizio 2015	€. -34.119,00
Risultato d'esercizio 2016	€. -43.308,00
Risultato d'esercizio 2017	€. 89.367,00
Rappresentante	Frigerio Adelio
Onere complessivo in bilancio	€. 0,00
Sito istituzionale	www.cptcomo.it

Ragione sociale	COLLINE COMASCHE S.R.L.
C.F. / P. IVA	03139240133
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio	31/12/2013 (giuridico) 01/01/2013 (contabile e fiscale)
Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	2,46% valore quota €. 103.974,30
Finalità della partecipazione	Gestione servizio idrico integrato
Risultato d'esercizio 2014	€. 21.105,00
Risultato d'esercizio 2015	€ 22.621,00
Risultato d'esercizio 2016	€ 389,00
Risultato d'esercizio 2017	€ 1.025,00
Rappresentante	Frigerio Adelio
Onere complessivo in bilancio	€. 6.521,97
Sito istituzionale	www.collinecomasche.it

Ragione sociale	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME (A.S.C.I.)
C.F. / P. IVA	02886940135
Tipo organizzazione	Azienda speciale consortile
Data inizio	23/03/2005
Data fine	23/03/2035
Partecipazione diretta	2,67% valore quota €. 1.456,60
Finalità della partecipazione	Esercizio funzioni socio-assistenziali, educative e sanitarie
Risultato d'esercizio 2014	€. 1,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 0,14
Risultato d'esercizio 2016	€ 4,00
Risultato d'esercizio 2017	€ 5,00
Rappresentante	Bottacin Paola
Onere complessivo in bilancio	€. 42.952,15
Sito istituzionale	www.aziendasocialecomuniinsieme.it

Ragione sociale	ALTO SEVESO SRL (DAL 28.02.2017)
C.F. / P. IVA	80019080136 / 01326750138
Tipo organizzazione	Società a r.l.
Data inizio	28/02/2017
Data fine	31/12/2030
Partecipazione diretta	5,99% (variabile in proporzione ai mc. scaricati)
Finalità della partecipazione	Depurazione acque di scarico
Rappresentante	Frigerio Adelio
Onere complessivo in bilancio	€. 0,00
Sito istituzionale	
PEC	altoseveso@halleypec.it

Ragione sociale	COMO ACQUA S.R.L.
C.F. / P. IVA	03522110133
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio	29/04/2014

Data fine	31/12/2050
Partecipazione diretta	0,504%
Finalità della partecipazione	Gestione servizio idrico integrato
Risultato d'esercizio 2014	€. - 727,00
Risultato d'esercizio 2015	€. 6.883,00
Risultato d'esercizio 2016	€ 1.146.945,00
Risultato d'esercizio 2017	€ 2.631.588,00
Rappresentante	Frigerio Adelio
Onere complessivo in bilancio	€. 0,00
Sito istituzionale	www.provincia.como.it

Altre informazioni relative alle società partecipate sono state pubblicate dall'ente nel proprio sito istituzionale www.comune.luisago.co.it nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

I dati relativi ai bilanci delle società si possono trovare all'interno dei siti istituzionali di ciascuna di esse.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione partecipazioni da alienare – Provvedimenti.

Con deliberazione n.37/2018 si è provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni dell'ente ai sensi dell'art. 20 e 24 d. lgs. 175/2016

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	160.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	134.615,21	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	498.085,65	42.566,00	36.566,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	792.700,86 0,00	42.566,00 0,00	36.566,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previste.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.946.257,61	1.793.783,61	1.634.691,61	1.471.944,61	1.303.113,06
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	152.474,00	159.092,00	162.579,17	169.458,60	176.477,60
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.793.783,61	1.634.691,61	1.472.112,44	1.302.486,01	1.126.635,46
Nr. Abitanti al 31/12	2.752	2.756	2.756	2.756	2.756
Debito medio per abitante	€ 651,81	€ 593,14	€ 534,15	€ 472,60	€ 408,79

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	77.953,00	71.525,25	64.853,08	58.017,07	50.877,07
Quota capitale	152.474,00	159.092,00	162.579,17	169.458,60	176.477,60
Totale fine anno	230.427,00	230.617,25	227.432,25	227.475,67	227.354,67

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	77.953,00	71.525,25	64.853,08	58.017,07	50.877,07
entrate correnti	2.241.633,90	2.288.033,33	2.208.555,85	2.208.555,85	2.208.555,85
% su entrate correnti	3,48%	3,13%	2,94%	2,63%	2,30%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Gli investimenti previsti consistono nell'acquisto di hardware per gli uffici e di software per il sistema informatico degli uffici oltre alla manutenzione degli immobili e relativi impianti adibiti a uffici comunali.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2020-2021 e sui documenti allegati

IL REVISORE

Dott. Carlo Alberto Nebuloni

